

Contratto dirigenti, l'Aran fa firmare anche l'Anpo

*Protestano Cgil, Cimo e Anaa: sindacato non rappresentativo.
L'ente risponde: in seguito lo è diventato*

Facendo firmare a "un sindacato non rappresentativo" il testo dell'ultimo contratto dei dirigenti medici, l'Aran "ha infranto le regole".

Cgil, Cimo e Anaa attaccano l'ente di rappresentanza della pubblica amministrazione, che il 26 marzo scorso ha permesso all'Anpo di aggiungere la sua sigla al testo dell'accordo (chiuso 5 mesi fa) sul biennio economico 2006-2007. Ciò significa che anche l'Anpo potrà partecipare alle trattative decentrate, nonostante a febbraio 2008 lo stesso Comitato paritetico dell'Aran l'avesse escluso dal tavolo contrattuale nazionale in quanto "sindacato non rappresentativo".

Ma cosa è avvenuto perché l'Aran cambiasse idea? L'Asi ha contattato l'ente per avere spiegazioni, e la risposta è stata la seguente: l'Anpo, og-

gi, è diventato un sindacato rappresentativo. Lo è ufficialmente dal 25 giugno 2008, quando l'Aran ha certificato che aveva raggiunto la quota minima di iscritti (il 5% del totale dei dirigenti) necessaria per aderire al tavolo sul secondo biennio.

In realtà sulla percentuale necessaria per la rappresentatività si potrebbe aprire un'enorme parentesi, perché la normativa stabilisce che il 5% dovrebbe risultare dalla media tra iscritti e delegati di categoria ottenuti alle elezioni per la Rsu. Ma questa media è impossibile da calcolare: le elezioni per la Rsu della dirigenza medica non hanno mai avuto luogo. La prassi è quindi quella di basarsi sul solo dato esistente, quello degli iscritti. Giova però ricordare che quando l'Anpo fece ricorso per essere stata esclusa dalle trattative sul biennio 2000-2001, la Corte

d'Appello di Roma le diede ragione, pur ammettendo che "mancava" di poco il quorum del 5%.

Chiusa la parentesi, torniamo al biennio 2006-2007. Perché l'Anpo ha potuto firmarlo "retroattivamente"?

L'Aran ritiene che il sindacato, avendo vista riconosciuta la sua rappresentatività, può firmare l'intero quadriennio normativo 2006-2009. Pertanto, per non "spezzare" la sostanziale unitarietà del contratto, è stato ritenuto opportuno concederle di siglare anche il primo biennio economico. In sostanza l'Aran sostiene che un sindacato, anche se a suo tempo è stato escluso dalla trattativa su un biennio economico, una volta diventato rappresentativo può almeno partecipare alla contrattazione decentrata per la sua applicazione a livello locale. ■